

Domenica 20 dicembre 2009

Il Mattino



Archeologia

Poggiomarino scoperte due ville imperiali

Carlo Avvisati

Due ville rustiche del primo secolo dopo Cristo, di cui una stupendamente affrescata, e una necropoli con tombe a fossa: torna alla luce la Poggiomarino romana e si riscrive la storia di un territorio mai troppo indagato. I due complessi, distanti tra loro dieci metri, e l'area cimiteriale, sono stati scoperti in via Fontanelle durante gli scavi per la realizzazione della rete fognaria. Il loro rinvenimento ha dato immediatamente il via a indagini approfondite da parte della soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei. Scavi e sondaggi sono seguiti da Gennaro Iovino con la supervisione di Caterina Cicirelli. La scoperta dei due complessi è importante sia perché consente di stoppare le ipotesi passate che consideravano improbabile la presenza di ville sull'area di Poggiomarino sia perché avvalorare le opinioni su una fase di rioccupazione del territorio avvenuta negli anni che immediatamente seguirono l'eruzione del 79 dopo Cristo. Oltre, ovviamente, a permettere il recupero di stupendi affreschi e frammenti di stucco di pregevole fattura.

Gli scavi
Riportata alla luce anche la necropoli della piccola città alle falde del Vesuvio

Nella prima delle due ville, infatti, gli scavi hanno consentito di recuperare dalle pareti del complesso - le murature in opera reticolata ricoperte da ottimo in-

tonaco - pitture di grande valenza con so-

vradipinte scene che propongono ville marittime simili a quelle trovate sulle pareti di Stabiae (villa di Arianna e villa di San Marco). Laddove non si sono rinvenuti quadretti, le pareti risultavano coperte da pitture nere o gialle oppure presentavano preziosi fregi colorati. Ancora, sono state trovate monete di II secolo e una bella lucerna di bronzo, databile alla fine primo nel I secolo dopo Cristo. La seconda villa, pur non avendo parti notevoli o affrescate, ha tuttavia la sua importanza per i resti interrati di numerosi dolia e appunto per le tracce di ritorno alla vita del complesso e databili alla fine del I secolo dopo Cristo.

In quel periodo, un'area di pertinenza della villa venne utilizzata come cimitero. La sepoltura con i resti umani ritrovata - forse si tratta di un familiare del proprietario - sarebbe appunto una delle tombe della necropoli. Secondo l'archeologo Salvatore Nappo, consulente del comune, va condotta «un'indagine approfondita per evitare sia il rischio di danneggiare evidenze archeologiche uniche sia quello di bloccare l'opera fognaria di vitale importanza per città».



Scavi L'area archeologica di Poggiomarino

Poggiomarino, Via Fontanelle ville romane e tombe

